Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola

federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: - (1944)

Heft: 4

Rubrik: Competizioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 28.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Par facilitare il compito dei capi, noi pubblicheremo nel bollatiro dagli esempi di lezioni, dei suggerimenti per l'organiza zazione dell'attività di un gruppo I.P. come pure dei trattati decnici e di metodico. Per evitare di dover consultare diversi quaderni e fogli e per poter in ogni occasione trarre profitto dal materiale d'insegnamento è indispensabile di ordinarlo con cura. Procurati dunque, dapprima, una "rubrica" con indice alfabetico o numerico. Quale titolo metterai con bella calligrafia:

Manuale d'insegnamento LaP.

in prima pagina figurerà il seguente indice delle materie:

- a (1) esempi di lezioni,
- b (2) porsa,
- c (3) corsa d'orientamento,
- d (4) salto.
- e (5) lancio,
- f (5) arrampicare,
- g (7) getto,
- h (8) servizio in campagna,
- 1 (9) lotta a corpo a corpa. (combattimento ravvicinato),
- k (10) pugiJato (6cko),
- 1 (11) nuoto,

- m (12) giuochi di combattimento,
- (13) Muochi senza pallone,
- o (14) esercizi d'allenamento,
- p (15) esercizi d'appello e di riunione,
- q.(16) esercizi di reazione,
- r (17) conoscenza della carta e della bussola,
- s (18) sucina all'aperto,

Quando in un corso, in un libro o in un fischale tu trovi qualche cosa interessante o se ti viene qualche buona idei non mandare di prenderne nota e di ritagliare l'articolo è di metterlo nell'appresita rubrica del tuo quaderno. Rubri cando così tutti i soggetti del lavoro, otterrai a poco a poco, una magnifica collezione, sorgente preziosa d'idee. (Anche uno schedario, per asempio rende i suoi servizi).

Corsi facoltativi del gruppo C.

Con decisione del 15 aprile 1944, il Dipartimento militari federale ricenosce come corse facultativo del gruppo c:

N. 26 Pallacanestro (Basket-ball).

Questo corse comprende l'insegnamento della tattica, della tecnica e dell'allenamento della pallacanestro. Un esame di chiusura deve essere organizzato alla fine del corse.

Competizioni.

"Nessua allemamento senza gara, ma soprattutto nessuna gara senza allemamento", ha detto una volta Carl Diem, il noto scrittore e redattore sportivo.

L'applicazione di questo slogan significativo ha una particolare importanza per la nostra attività. Ognuno di noi ha sicuramente rimarcato come l'interesse dei nostri ragazzi per il loro lavoro aumenta subito quando l'esercizio è interrotto da una gara, sia sotto forma di concorsi individuali, a squadre o di staffetto. E voi ne conoscete la ragione si nostri giovani hanno nelle vene questo bisogno di lotta, d'esplosione. Non sono fatti, nè maturi, per ascoltare delle lunghe teorie o per esercitare il medesimo movimento per delle oro interminabili. Solo l'azione cento per loro.

Attenzione dunque al programma monotono d'allenamento, povero di giucchi o di concorsi. Un programma poco variato, stanca anche i più zelanti. Appena i nostri allievi pensano ^pche barba questi continui eserciziⁿ, potete star certi di non rivederli più agli allenamenti.

In ogni lezione terrai conto di questo impellento bisogno d'esplosione, dell'ambizione di misurarsi coi camerati, che prova ogni ragazzo sano e normale. Con un'attività interessante, nella quale conta, innanzi tutto, il lavoro in comune ed il successo di tutti, noi possiamo guidare entro vie normali questa ambizione eccessiva ed egoista propria ad ogni adolescente.

Ma anche il concorso individuale è giustificato: offre di possibilità d'educazione importanti; esige una corta forzi di carattere e di resistenza, senza le quali l'allenamenti razionale nun val nulla.

Il programma di un concorso per giovani deve essere elaboli con giudizio e comprendere al massimo 2 o 3 prove o gare portanti. I concorsi nazionali d'atletica leggera per la gioventò, che hanno avuto luogo regolarmente da 7 anni e o sono stati organizzati quest'anno in più di 100 località importanti dalla commissione nazionale d'atletica leggera (C.N.A.L.), offrono precisamente a tutti i nostri giovani che praticano 111.P. una bella occasione per misurarsi. I concorsi per la gioventà, aperti a tutti i giovani residenti nella Confederazione, sonzo distinzione di società, sono soprattutto destinati ai giovani non facenti parte di una sezione.

Una volta all'anno, offromo loro la possibilità di rival^d gravecoi loro coetanei in un concorso pubblico. In più trattasi di prove in buona parte identiche alle nostre discipline di base, e sono quindi atte a risvegliare l'interesse e rinforzare l'azione e lo sviluppo dei nostri grup i.P.

I compared comprendence S sategories ecoone le condisioni?

^{|ni|} partecipante ai concorsi per la giovento deve partecipare ^{|le|} prove obbligatorie del triathlon che comprende i seguenti ^{|ercizi}:

t, A, 18 e 19 anni: 100 m piani, salto in alto con rincorsa,

getto del peso, 5 kg;

tt, B, 16 e 17 anni: 100 m piani, salto in lungo con rincorsa

getto del peso, 5 kg;

t. C, 14 e 15 anni: 80 m piani, salto in lungo con rincorsa

getto del peso, 5 kg.

bltre ogni concorrente può partezipare a due gare facoltative, a le quali solo una corsa.

Ecco l'elenco delle gare facoltative:

Cat. A: corsa m 300, 500, salto in lungo, giavellotto e disco;

Cat. 8: corsa m 300, 500, salto in alto, giavellotto e disco (juniori);

Cat. C: salto in alto, arrampicare alla fune m 5. Le gare devono essere effettuate nella medesima giornata.

Il concorso è il coronamento dell'allenamento!

La partecipazione ad una competizione educa il giovane a concentrarsi nell'esercizio e nella lotta. Egli deve dar prova di forza morale e di padronanza su se stesso.

* Lo specchio del capo " ,

tuo successore.

ta i rapporti statistici inviatici dai Cantoni ne abbiamo bvato uno che, in più d'altri interessanti dettagli sulla bività L.P. nel 1943, mostra la partecipazione delle singole sociazione gioniche e sportive. Abbiamo così potuto costabievi nelli 1.P., non ne presentava che 10 nel 1943.

Lest'improvviso sbalzo in addietro c'indusse a ricercarne motivo. Ed ecco il risultato delle nostre indagini:

capo I.P. che da due anni aveva organizzato e diretto gruppo I.P. aveva, per diverse ragioni, dovuto abbando-le le sue funzioni. Il comitato della società, non tro-ndo un rimpiazzante adatto, non si occupò gran che della zione, tanto che questa, un tempo così prospera, si sciolse pidamente e cadde in oblio. Di chi dunque, la colpa?

Parte, senza dubbio, della società che, trascurando il lippo I.P., si è privata di un sicuro appoggio dei giovani libri. In maggior parte però del capo che ha dovuto abban-libri il gruppo. Voi direte: le perchè proprio lui, che ha tto tutto il possibile raggiungendo dei buoni risultati? lene, ogni capo che lascia la sua attività, sia in una presa commerciale come in un'associazione deve, in condizioni la subandonare il lavoro solo quando la sua successione li sicurata. L'uomo coseenzioso e devoto non lo si riconosce lo dal lavoro prestato ma pure da una buona partenza, ossia la consegna del suo compito in buone mani.

E una formula facile e semplice discomparire un bel giorno, lasciando al comitato la cura di sbrigarsi. E pure da donandarsi se l'attività svolta con tanto entusiasmo per doi mesi he une scopo, se dopo la nestra partenza tutto cade come un castello di carte, solo per la mancanza di un successore al quale poter passare le redini. Esistono certamento dei casi improvisi (cambiamento improvviso di domicilio. trasferamento professionale, decesso ecc.) che costringono un abbandono brusco del proprio gruppo. In generale però noi siamo a conoscenza della nostra partenza qualche tempo prima. E' dunque facile e logico di prevedere un rimpiazzante compenzioso e di iniziarlo al suo compito. Se poi un capo dovesse separarsi bruscamente dal suo gruppo. non dovrà mai tralasciare di seguire i suoi allievi anche da lontano, informandosi di tanto in tanto sulla loro attività. Egli sarà tranquillo e soddisfatto solo quando sarà informato da fonte sicura che il suo gruppo continua a prosperare in buone mani. Bisegna ricordarsi che non lavoriamo solo per la nostra persona, ma per un ideale: l'ideale dell'I.P. cha, col suo programma variato e sempre nuovo, morita bene di consacrangli tutta la nostra forza anche se agesto di costi qua e la qualche piccolo sacrificio personale.

Messun sacrificto però è troppo grande per l'avvimire del paese e per la nostra patria libera e indipendente. Per capire, basta dare uno sguardo al di la delle nostre frontiere.

I.P. e corsi per giovani tiratori.

corsi per giovani tiratori si propongono lo scopo di l'atichire i giovani Svizzeri di 17, 18 e 19 anni d'età, pettivamente fino a quando cominciano a prestare servizio litare, nel maneggio del fucile o del moschetto per farne li abili tiratori". (Art. 50 dell'ord. L.P.). In più,

le prescrizioni esigono che questi giovani abbiano partecipato, nello stesso anno o nell-anno precedente, all'esame della attitudini fisiche del gruppo A. Una recente decisione del D.M.F. autorizza inoltre i giovani coscritti a seguire un corso per giovan i tiratori in quanto abbiano superato